

LA PERFEZIONE DELLA GEOMETRIA PARTICELLARE

Marcello Morandini, 60 anni di storia
alla **Galleria d'Arte Mazzoleni** di Torino

Dal 5 marzo al 28 giugno, la Galleria Mazzoleni di Torino ospita "Marcello Morandini. Geometrie senza tempo". La mostra ripercorre sessant'anni di carriera di Morandini, iniziata, da giovanissimo, nel 1963. L'artista cattura l'attenzione della critica da subito e in due anni esplose nel firmamento internazionale. Grandi critici d'arte, tra cui ricordiamo Germano Celant, si occupano della sua opera. Gillo Dorfles parla, al riguardo, di un "fascino matematico, ma tuttavia d'una matematica assurda, dove la precisione è in funzione della meraviglia". Anno dopo anno, Morandini collabora con studi di architettura e rappresenta l'Italia come artista dal Nord Europa alla Malaysia, abbracciando tutti i continenti, perché la sua missione, mirabilmente rappresentata da questa mostra, resta sempre leale alle istanze artistiche iniziali, alla fascinazione per la perfezione geometrica, muovendosi nello spazio cromatico del bianconero. "Geometrie senza tempo", sunto della poetica, e quindi della vita di Marcello Morandini, pare la volontà demiurgica di estrapolare le strutture particellari, subatomiche del cosmo, per riproporne la specularità in scala maggiore. Mosso da un desiderio platonico, dà forma all'idea stessa di forma, di ellissi, di associazioni geometriche con un rigore "calvinista" raro. Questo è uno dei motivi del



PH GIANLUCA PLATANIA - COURTESY L'ARTISTA, MAZZOLENI, LONDON - TORINO

MARCELLO MORANDINI, "GEOMETRIE SENZA TEMPO", MAZZOLENI 2025

perché la sua arte rapisce i sensi di chi la guarda, lo riporta alla missione prima di ogni creatore: la mimesis con le strutture sub e macroatomiche, qui riviste nelle geometrie, dall'ellisse del dna alla spirale delle galassie. L'architettura, già nelle parole di Morandini, si situa come il principio della creazione artistica: "Tutte le mie opere d'arte nascono sotto il segno dell'architettura" poiché l'architettura è il modo umano "per abitare le forme". Spinto da "un'ansia di ricerca continua", pensa alle creazioni stilistiche come un veicolo di miglioramento collettivo. "Il mio lavoro è avere un equilibrio sulle idee e le forme. Dove c'è equilibrio c'è sempre bellezza. Bellezza è il nostro desiderio di raggiungere una serenità. Un desiderio collettivo che è impossibile pontificare ma che posso operare". Da più di 61 anni, alla ricerca di una sublimazione che lo porta ad abitare con la sua opera, le pagine tra i più grandi artisti italiani del Novecento. ●

MARCELLO MORANDINI, 224A-1975, LEGNO LACCATO, DIAMETRO 53,5 X 53,5 CM



COURTESY L'ARTISTA - FONDAZIONE MARCELLO MORANDINI